

# SCENARIO MIGRATORIO ATTUALE E STRATEGIE DI COOPERAZIONE

P. Fabio Baggio

*Scalabrini International Migration Institute - Roma*



# Alcuni dati a livello mondiale

- Oltre 223 milioni di migranti internazionali (stime ONU, 2013)
- Quasi 15 milioni e mezzo di rifugiati (ACNUR, 2013)
- Oltre 26 milioni di sfollati o *Internally Displaced Persons* (IDMC, 2011)
- Oltre 3,6 milioni di studenti internazionali (UNESCO, 2011)
- Oltre 410 miliardi di dollari USA in rimesse (Banca Mondiale, 2013)

# Alcuni dati a livello italiano

- 1° gennaio 2013: stranieri regolarmente residenti = 4.387.7213, di cui 3.764.236 cittadini non comunitari (INSTAT)
- Tra il 2012 e il 2013 un aumento registrato di circa 127 mila unità, ma arrivi in calo di quasi il 30% (INSTAT)
- Circa 326.000 migranti irregolari all'inizio del 2012, in continua diminuzione rispetto agli anni precedenti (ISMU)
- I permessi rilasciati per asilo e motivi umanitari nel 2012 sono 22.916 contro i 42.672 del 2011 (INSTAT)
- Circa 58.000 rifugiati e 70.000 studenti internazionali

# Migrazioni e sviluppo

- 60 anni di discussione sul nesso M&S e tre posizioni principali
  - Ottimismo “sviluppista”
  - Pessimismo e scetticismo strutturalista e neo-Marxista
  - Visioni più equilibrate influenzate dagli studi sulle migrazioni per motivi di lavoro e sul transnazionalismo
- L’entusiasmo attuale sul nesso M&S pare un po’ troppo ingenuo

# Migrazioni e sviluppo

- Alla fine del 2003: Kofi Annan e la creazione della GCIM
  - Fine: risposta coerente, comprensiva e globale al problema della migrazione internazionale
  - In Ottobre 2005, il rapporto finale: “La migrazione internazionale dovrebbe diventare una parte integrale delle strategie nazionali, regionali e globali per la crescita economica, tanto nel mondo in via di sviluppato quanto in quello sviluppato”
- Settembre 2006: primo Dialogo di Alto Livello dell’ONU sulla migrazione: solo effetti nei paesi in via di sviluppo

# Migrazioni e sviluppo

- Alcuni paesi interessati alla questione (Friends of the Forum) e creazione del GFMD:
  - Foro indipendente per discutere questioni relative al nesso M&S, coinvolgendo i governi e la società civile
  - Sei edizioni del GFMD dal 2007 al 2012 (Belgio, Filippine, Grecia, Messico, Svizzera e Isole Mauritius), e una nel 2014 (Svezia)
  - Le conclusioni non sono vincolanti, ma certo influsso sulle discussioni internazionali
- Nel frattempo, i rapporti della Banca Mondiale e l'incremento dell'attenzione globale sulle rimesse dei migranti

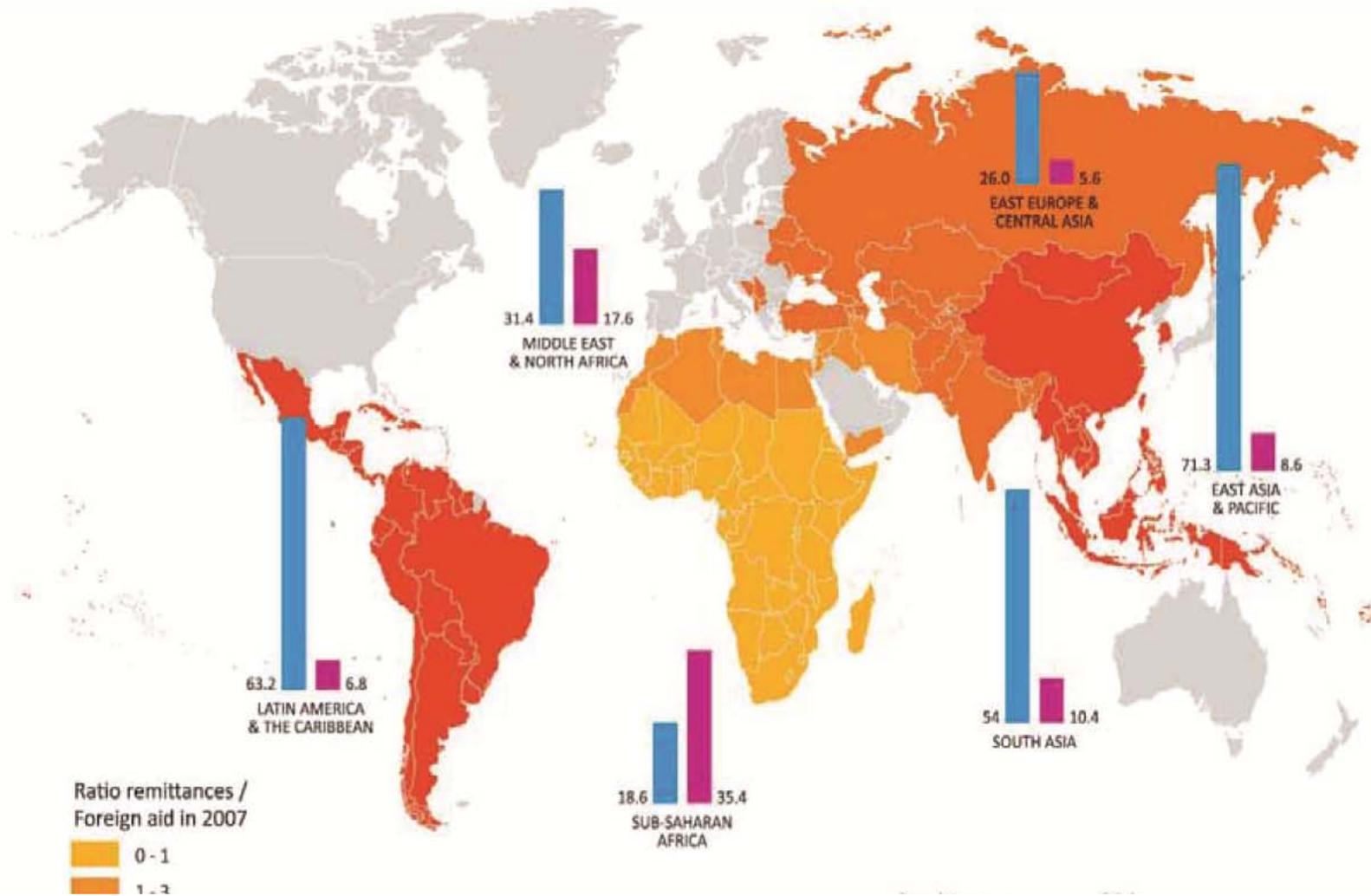
# Migrazioni e sviluppo

- Alcuni fraintendimenti o concetti erronei
  - “Miticizzazione” delle rimesse: panacea capace di risolvere tutti i problemi di sviluppo dei paesi di origine
  - Esportazione di mano d’opera come strategia di sviluppo adottata da tanti paesi d’origine
  - Iniqua attribuzione di responsabilità a migranti e diaspora in termini di sviluppo del loro paese
- Problema terminologico: il concetto di sviluppo
  - Definizione ONU: espandere le scelte delle persone
  - Necessità di andare oltre la comprensione individualistica dello sviluppo: famiglia e comunità

# Migrazioni e sviluppo

- Il discorso su M&S si concentra essenzialmente su migranti temporanei (ma anche la diaspora)
- Nel 2013, oltre 410 miliardi di dollari USA in rimesse mandate per vie formali (Banca Mondiale):
  - Principali paesi destinatari: India, Cina, Messico, Filippine e Polonia (dati 2013)
  - Incidenza sul PIL: Tagikistan, Kyrgyzstan, Nepal, Moldavia, Lesotho, Haiti e Armenia tra 48% e 21% (dati 2013)
  - In molti paesi in via di sviluppo, più ingenti le rimesse che l'aiuto estero (ultimi dati, IOM 2007)

Map 7: Remittances and foreign aid, total values and ratio by region, 2007



# Migrazioni e sviluppo

- Altri canali di cooperazione allo sviluppo dei paesi di origine
  - Rimesse collettive o donazioni di natura diversa
  - Investimenti da parte dei migranti (individualmente o in gruppo)
  - Scambio di conoscenze (a livelli diversi e con permanenze diverse)
  - Programmi di cooperazione internazionale attraverso la diaspora (es. fondi di co-sviluppo)
- Grande potenziale, ma sembra che non stia funzionando per i principali paesi d'origine

# Costi e benefici

- Bisogna analizzare i costi e i benefici della migrazione per i paesi d'origine e per quelli d'immigrazione
  - Trasformazioni positive nei paesi d'origine: ambito economico, sociale e politico
  - Trasformazioni positive nei paesi di destinazione: ambito economico, sociale e politico
  - Costi nei paesi d'origine: ambito economico, sociale e politico

# Costi e benefici

- La migrazione internazionale presenta effetti ambivalenti sullo sviluppo dei paesi coinvolti: costi e benefici
- Mentre i benefici sono condivisi tra paesi di origine e arrivo, i costi paiono essere a carico principalmente dei paesi d'origine
- Aumentare i benefici e ridurre i costi: può essere una buona strategia, ma molto limitata (concetto funzionalista del nesso M&S)
- I benefici prodotti con abuso, sfruttamento e discriminazione di migranti sono questionabili

# Politiche migratorie

- Le politiche migratorie: preoccupazioni economiche (e unilaterali) più che principi etici e umanistici
- L'interesse dei paesi di destinazione e dei paesi d'origine non coincidono: effetti negativi sulle politiche migratorie e sui processi regionali
- I paesi di destinazione sempre dettano le regole del gioco nel caso della migrazione internazionale
- C'è un'incongruenza tra la dichiarata volontà di cooperazione allo sviluppo dei paesi d'origine e le politiche migratorie

# Sviluppo e cooperazione



- Progetto TRANSCODE e definizione del quadro concettuale
  - Sviluppo transnazionale
  - Approccio multi-attore (*multi-stakeholder approach*)
  - Sviluppo bidirezionale
  - Concetto di sviluppo: integrale, sostenibile, rispettoso dell'ambiente, inclusivo, inculturato, radicato localmente, sensibile alla dimensione di genere, responsabilizzante

# Principi per la cooperazione

- Il principio di corresponsabilità nello sviluppo della comunità umana applicato al nesso M&S
- Il principio di sussidiarietà (rispetto delle comunità e istituzioni locali) applicato al nesso M&S
- Il principio di democrazia (inclusione di tutti gli attori) applicato al nesso M&S
- Lo sviluppo umano: centralità della persona umana, come individuo, famiglia e comunità, in ogni esercizio di formulazione di politiche

Grazie